

Lo spettacolo da leggere e ascoltare

Il quotidiano del teatro e dello spettacolo

► Redazione ► Pubblicità ► Contatti

 cerca

<< home

 Archivio

2009

GEN FEB MAR APR
MAG GIU **LUG** AGO
SET OTT NOV DIC



La moda si reinventa

leggi



MUSICA CINEMA TEATRO VIDEO VIAGGI TV NEWS DANZA CASTING



MODA

[Torna all'Indice](#)



1 di 4



Stampa



Scrivi alla redazione

21/04/2010

La moda si reinventa

Fashion Paper, con la carta in forme inusuali ed inaspettate

di Cristian Pedrazzini

Vestiti realizzati con tovagliolini di carta rossi, figurine adesive o filtri da thè. E non solo. Collane di imballo grigio o in cartone nero. Carta e moda si reinventano in forme inusuali ed inaspettate, ma sempre innovative e creative. Come testimonia la **mostra itinerante "Fashion Paper", curata da Bianca Cappello e realizzata grazie al contributo di Comieco**. Il progetto vede coinvolti gli studenti delle migliori Accademie italiane (AfolModa di Afol Milano, l'Accademia di Belle Arti di Firenze, l'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano e l'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino) nella realizzazione di oggetti di moda, arte e design, interamente in carta. In mostra prima a **Milano**, a Palazzo Isimbardi, e poi a **Firenze e Torino** abiti rifiniti nei minimi dettagli, come il vestito da sera creato con tovagliolini di carta rossi, o quello da cocktail realizzato con oltre un migliaio di figurine adesive. Per il giorno, invece, il vestito chemisier realizzato con la carta da imballo di pacchetti stampati in azzurro o la casacca confezionata con filtri da thè. Per una serata speciale, infine, il vestito modello charleston fatto di cartellini con pendaglio o il Kimono giapponese realizzato assemblando tra loro migliaia di francobolli usati.

Ma oltre agli abiti ci sono anche **gioielli**, come la collana realizzata riutilizzando dell'imballo grigio con tecnica quilling, che consiste nell'arrotolamento di striscette di carta che vanno a formare figure e decorazioni; o anche la collana in cartone nero realizzata assemblando minuscoli moduli pretagliati e incastriati tra loro a formare un'architettura solida e ampliabile a seconda dei gusti.

Oltre al contenuto **anche l'allestimento** (strutture in carta e/o cartone, leggere, facilmente trasportabili, montabili, riutilizzabili e adattabili ad ogni ambiente espositivo) **sarà in linea con il concetto fondante della mostra il cui obiettivo è di portare alla luce, sviluppando in maniera del tutto inedita e accattivante, gli attuali temi di eco-sostenibilità, recupero dei materiali a base cellulosica e compatibilità ambientale.** La collaborazione di Comieco con il mondo accademico, inoltre, non è nuova. Da anni infatti il Consorzio anima ed organizza insieme alle Università diverse attività legate all'applicazione di materiale a base cellulosica negli ambiti più diversi, come nel caso del workshop tenuto lo scorso anno all'Accademia di Belle Arti di Firenze proprio per la realizzazione di abiti in carta.